

English version. / Versione inglese.

For the Italian version, please scroll down. / Per la versione italiana scorrere il documento.

Studi di estetica. Italian Journal of Aesthetics

<http://journals.mimesisedizioni.it/index.php/studi-di-estetica/index>

Call for papers issue 3/2023 (expected release: November 2023)

Issue's title: **Nietzsche's aesthetics: the human between health and illness**

Edited by: **Francesco Cattaneo** (francesco.cattaneo4@unibo.it)
Carlo Chiurco (carlo.chiurco@univr.it)

Deadline for proposals: **September 1, 2023**

Instructions

Proposals must be sent as an attachment to an email sent to the editor(s) in the form of an anonymous document (in .doc or .docx format).

The text must comply with the standards indicated in the document that can be downloaded at the following link:

<https://journals.mimesisedizioni.it/documenti/sde/Norme%20editorial%20SdE.pdf>

The texts received will be subjected to double blind peer review.

Texts in Italian, English, German and French are welcome:

In addition to the text, it is necessary to attach a document containing:

- an abstract in English (max 150 words)
- three keywords in English
- the author's details (name and surname, affiliation, email address)

Description

In *The birth of tragedy*, Nietzsche famously declared that human existence is only justified as an aesthetic phenomenon. The aesthetic concern transversally crosses all the subjects and the phases of his thinking. For instance, he never approaches science without referring it to art, and vice versa, he never approaches art without considering it as the supreme form of science. Furthermore, he follows an aesthetic criterium in his theoretical considerations about truth and falseness (or lie), as well as in his entire critique of morals. Finally, aesthetics provides the positive content of his philosophical proposal: by recognizing the complex steps required to humankind – man's liberation, man's ennoblement, man's self-overcoming – human existence can ultimately be understood within an essentially aesthetic framework. Life should be seen as a work of art through which individuals carry out the process of self-perfection and can thereby establish a mature civilization by creating new cultural mythologies able to defeat nihilism.

A further concern crosses the aesthetical leitmotif of Nietzsche's philosophy: the question of health. Art is not only a healing power over man's spiritual deformities in a therapeutic sense, but also the litmus test of his inner, enduring health; it enhances his capacity to overcome failure, defeat, drive to self-destruction, the powers of ascetic renunciation. It is not by chance that the theme of health intertwines with that of power – "Macht", derived from the verb "machen" (to do/to make), indicates the capacity to affect, and an artist is someone able to master, to command recalcitrant forces.

In Nietzsche's thought, physical suffering appears as a pathway to a higher degree of knowledge and greater creativity. The complex relationship between health and illness marks the partition line between true spiritual aristocratism and its many human, all too human forgeries. Suffering must not be eliminated to achieve happiness but instead accepted and integrated. Nietzsche's conception overcomes any metaphysical dualism between "health" and "illness": neither pole excludes the other, but illness is constituted through health and vice versa. It is, therefore, appropriate to speak of the *health process* in which we are constantly absorbed

rather than of “health” and “illness” as closed concepts. The cross between art and well-being forms the space of Nietzsche’s open anthropology, based on a “De-Asymmetrisierung” of the concepts of health and illness. For this issue of *Studi di estetica*, we invite articles that intend to explore the intersection between the essentially aesthetic preoccupation of Nietzsche’s philosophy, with the all-important role played by the health/illness polarity, and its role in creating different visions of the human. Topics addressed may be, though not limited to:

- How do health and illness affect human creativity?
- Art as therapy and/or illness.
- The art of being healthy/sick.
- In dialogue with Nietzsche’s aesthetics of health/illness, from the Greeks to our age.
- Healthy-beautiful vs sick-ugly?
- Overcoming established notions of health/illness and beautiful/ugly.
- Paradigms of creativity and spiritual health/illness: Nietzsche as a reader of European and extra-European history.

Versione italiana. / Italian version.

Studi di estetica. Italian Journal of Aesthetics

<http://journals.mimesisedizioni.it/index.php/studi-di-estetica/index>

Call for papers per il fascicolo 3/2023 (uscita prevista: novembre 2023)

Titolo del fascicolo: **L'estetica di Nietzsche: l'umano tra salute e malattia**

A cura di: **Francesco Cattaneo** (francesco.cattaneo4@unibo.it)
Carlo Chiurco (carlo.chiurco@univr.it)

Scadenza per le proposte: **1 settembre 2023**

Indicazioni

Le proposte devono pervenire in allegato a una mail inviata a chi cura il fascicolo in forma di documento in formato .doc o .docx reso anonimo.

Il testo dovrà essere conforme alle norme indicate nel documento scaricabile al seguente link:

<https://journals.mimesisedizioni.it/documenti/sde/Norme%20editoriali%20SdE.pdf>

I testi pervenuti verranno sottoposti a double blind peer review.

Sono ammessi testi in lingua italiana, inglese, tedesca e francese.

Oltre al testo, alla mail di invio è necessario allegare un documento che contenga:

- un abstract in lingua inglese di max 150 parole
- tre keywords in inglese
- i dati dell'autore (nome e cognome, istituzione di appartenenza, recapito email)

Descrizione

Nella *Nascita della tragedia* Nietzsche afferma che l'esistenza umana si giustifica solo come fenomeno estetico. L'interesse per l'estetica attraversa tutti i temi e le fasi del suo pensiero. Ad esempio, egli non tratta mai di scienza senza riferirla all'arte e, viceversa, non parla mai di arte senza considerarla la forma suprema di scienza. Inoltre, segue un criterio estetico nelle sue considerazioni teoriche sulla verità e sulla falsità (o menzogna), così come nella sua critica della morale. L'estetica fornisce, in definitiva, il contenuto positivo della sua proposta filosofica: riconoscendo i complessi compiti assegnati all'essere umano – la liberazione e nobilitazione di sé, l'auto-superamento –, è possibile comprendere l'esistenza in un quadro essenzialmente estetico. La vita va intesa come un'opera d'arte attraverso la quale gli individui compiono un processo di auto-perfezionamento, e possono così fondare una civiltà matura, creando nuove mitologie culturali in grado di sconfiggere il nichilismo.

Un ulteriore interesse incrocia il Leitmotiv estetico della filosofia di Nietzsche: la questione della salute. L'arte non si rivela soltanto come un'attività terapeutica per le deformità spirituali dell'uomo, ma anche come la cartina di tornasole della sua capacità di resistenza, esaltando l'abilità umana di superare il fallimento, la sconfitta, la spinta all'autodistruzione, le forze della rinuncia ascetica. Non è un caso che il tema della salute si intrecci con quello della potenza: "Macht", derivato dal verbo "machen" (fare), indica la capacità di incidere, e l'artista è colui che è in grado di dominare, di comandare forze recalcitranti.

Nel pensiero di Nietzsche la sofferenza fisica appare come un percorso verso un più alto grado di conoscenza e una maggiore creatività. Il complesso rapporto tra salute e malattia segna la linea di demarcazione tra l'autentica aristocraticità spirituale e le sue tante contraffazioni umane, troppo umane. La sofferenza non deve essere eliminata per raggiungere la felicità, ma deve essere accettata e integrata. La concezione di Nietzsche supera ogni dualismo metafisico tra "salute" e "malattia":

nessuno dei due poli esclude l'altro, dal momento che la malattia si costituisce attraverso la salute e viceversa. È quindi opportuno parlare del *processo di salute* in cui siamo costantemente immersi, piuttosto che di "salute" e di "malattia" come concetti chiusi. L'intersezione tra arte e benessere costituisce in Nietzsche lo spazio di un'antropologia aperta, basata su una "De-Asymmetrisierung" dei concetti di salute e malattia.

Per questo numero di *Studi di estetica*, invitiamo a presentare articoli che intendano esplorare l'intersezione tra l'interesse prettamente estetico della filosofia di Nietzsche, con particolare attenzione alla polarità salute/malattia, e il suo ruolo nel creare diverse visioni dell'umano.

A titolo esemplificativo, gli argomenti trattati potranno essere i seguenti:

- Come la salute e la malattia influenzano la creatività umana?
- L'arte come terapia e/o malattia.
- L'arte di essere sani/malati.
- In dialogo con l'estetica della salute/malattia di Nietzsche, dai Greci alla nostra epoca.
- Sano-bello vs. malato-brutto?
- Superare le nozioni consolidate di salute/malattia e di bello/brutto.
- Paradigmi di creatività e salute/malattia spirituale: Nietzsche come lettore della storia europea ed extraeuropea.